

**Scuola Primaria “L. Bistolfi” Casale M.to**

**Gli inventa-storie  
della 3<sup>^</sup> A**

**Presentano**

**“FIABOLANDIA”**

a.s. 2015-16

## Perché questo libro?

Inventare storie, per i bambini di classe 3<sup>a</sup>, è un'attività ludica attraverso cui sviluppano la fantasia, vengono stimolati nella scrittura e imparano a formulare, elaborare le proprie idee e condividerle con il gruppo.

Quest'anno abbiamo affrontato l'argomento dei testi fantastici e abbiamo trasformato le fiabe classiche (Cappuccetto Rosso, Biancaneve e i sette nani, Cenerentola, Peter Pan, ...) in fiabe originali e uniche, mescolando protagonisti, antagonisti, luoghi, eroi e oggetti magici tra loro. Il lavoro inizialmente è stato collettivo e quindi guidato, in seguito gli alunni sono stati divisi in piccoli gruppi da quattro, hanno scelto i vari personaggi e hanno fatto spazio alla loro fantasia.

Infine, con tutti i testi elaborati e trascritti al computer, è stato realizzato questo "fantastico" libro, del quale i bambini vanno orgogliosi perché ne sono gli autori.



# INDICE

- **La nostra aula**
- **Il deserto incantato**
- **Un ragazzo speciale**
- **In giro per il mondo**
- **Un problema nel bosco magico**
- **Malefica e il rapimento di Cenerentola**
- **Il salvataggio del soldatino**
- **Gli autori nell'aula computer**
- **Foto di gruppo**

## LA NOSTRA AULA!?!



Luogo di: studio, lettura, dialogo, ascolto, gioco, risata, <<sgridata>> e.....



..... soprattutto **FANTASIA!!!**

Dove nascono  
le nostre fiabe che vi presentiamo.

## Il deserto incantato



C'era una volta un marinaio di nome Peter Pan, era un ragazzo alto, forte e molto coraggioso, i suoi capelli erano castani e gli occhi azzurri, era sempre vestito di verde.

Un giorno durante uno dei suoi viaggi, si schiantò contro uno scoglio e perse i sensi.



Quando si risvegliò, si trovò in mezzo al deserto, si alzò ancora un po' stordito e all'orizzonte vide un castello.



Pensò di avvicinarsi per vedere meglio,



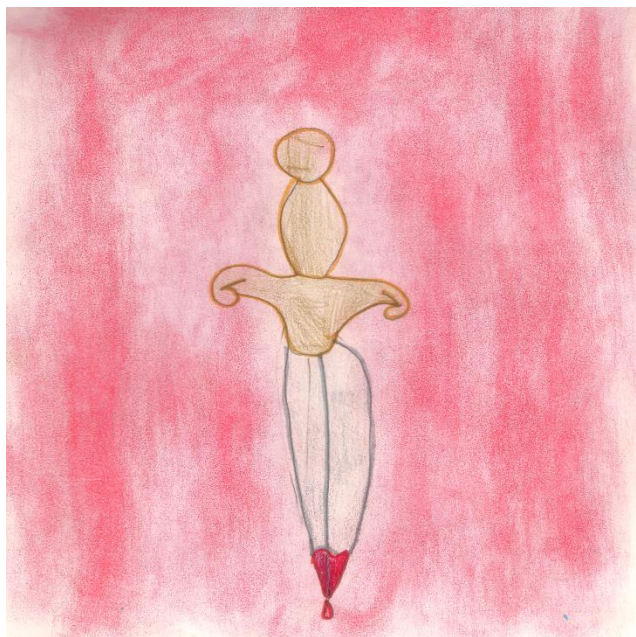
bussò alla porta e sentì un vocione che gridò: “Chi va la!” e lui rispose: “Sono Peter Pan” allora l’orco riprese: “Ah! Peter Pan, accomodati pure”.



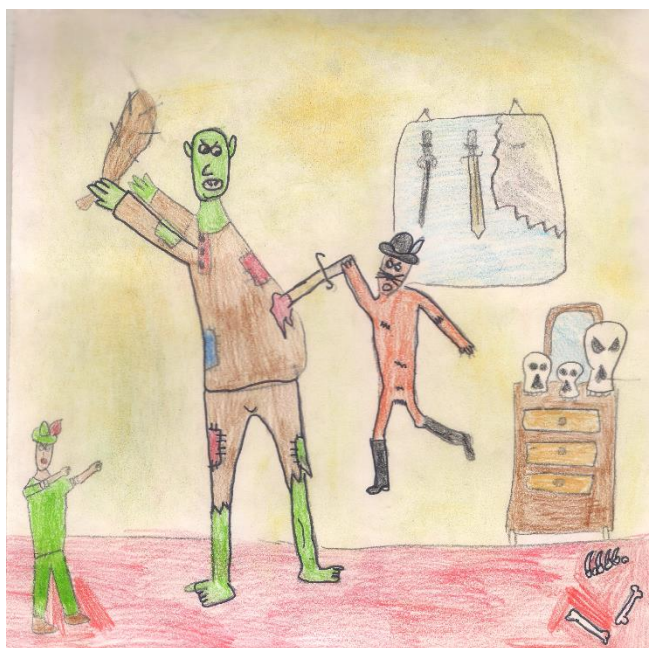
L’orco lo fece accomodare in casa e poi gli chiese: “Hai fame?” e Peter Pan rispose: “Si molta!” Allora l’Orco preparò un minestrone per metterci dentro il marinaio, ma per errore lo rovesciò, così Peter Pan, sentendo quel frastuono, andò in cucina a vedere cos’era successo. L’orco lo vide, lo rincorse e lo mise nell’angolo, a quel punto arrivò il Gatto con gli Stivali



e cominciò una lotta furibonda, tirò fuori la sua spada



e.....zac zac zac!



L'orco fu sconfitto e per festeggiare fecero un bel banchetto!!!!  
Da allora Peter Pan continuò i suoi lunghi viaggi in giro per il mondo.



## Un ragazzo speciale



C'era una volta un ragazzo di nome Peter Pan, egli era biondo, aveva gli occhi azzurri e un potere speciale: quello di volare ed essere molto agile. Peter viveva in un'oasi circondata dal deserto. Un giorno la sua amica Melissa



venne a trovarlo e Peter gli confessò un problema: “Sai ultimamente ho avuto dei problemi con una strega di nome Malefica.



Lei mi vuole rubare i poteri per dominare l’Universo”. Sentite queste parole entrò dalla porta il Gatto con gli stivali che esclamò: “Sarò io ad aiutarvi a combattere Malefica!”.



La strega si trasformò in una civetta e andò a sentire il discorso fra Melissa, Peter e il Gatto con gli stivali, così Malefica cominciò ad attaccare la casa di Peter Pan e ferì Melissa gravemente alla gamba, allora il Gatto con gli Stivali prese dalla tasca uno specchio



dal quale uscì fuori un pezzo di ferro, Peter prese il Gatto e volarono insieme, poi il Gatto si buttò giù e il pezzo di ferro lo conficcò nel cuore di Malefica e la intrappolò nello specchio, poi il Gatto ruppe lo specchio e Malefica morì.

Finalmente tutti festeggiarono allegramente e vissero per sempre felici.

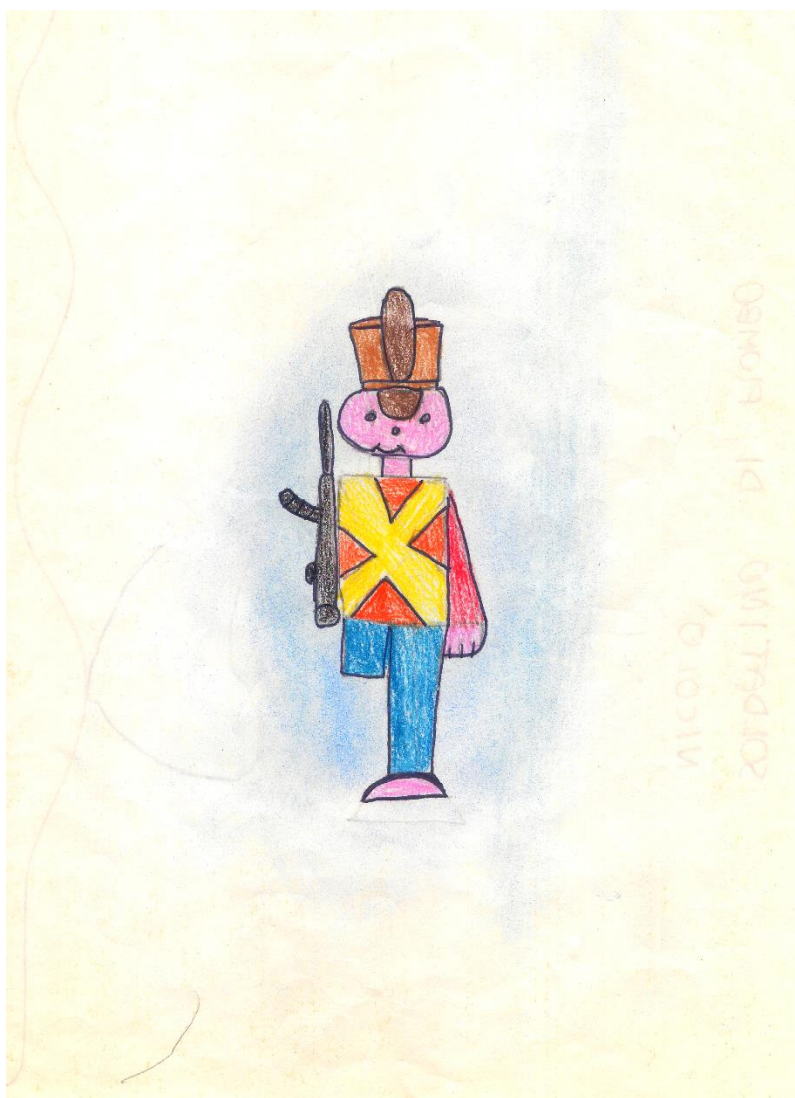
## In giro per il mondo



C'era una volta un soldatino di piombo che viveva in una nave.



Era piccolino, aveva i capelli castani, e gli occhi azzurri; era giovane, molto magro ed era bello, e gli piaceva tanto pescare.



Un giorno, mentre stava pescando, sentì dei rumori provenienti dall'acqua, era Capitan Uncino con la sua nave.

Capitan Uncino era alto e un po' cicciettello. Aveva gli occhi verdi e i capelli neri.



A un certo punto la nave, di Capitan Uncino, perse il controllo e si schiantò contro la nave del povero soldatino di piombo, la quale cominciò ad affondare e mentre il soldatino stava per perdere conoscenza arrivò il Gatto con gli Stivali,



che non sapeva nuotare e aveva paura dell'acqua, così tirò fuori dalla tasca Trilly, che lo salvò con i suoi poteri magici.



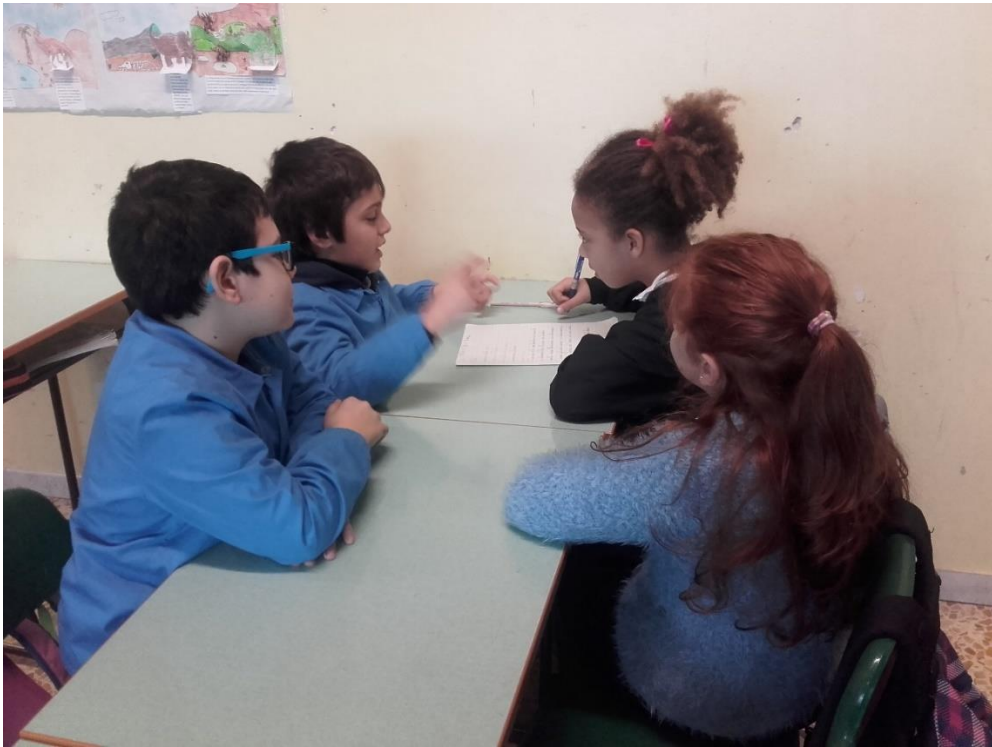
Il soldatino chiese a Trilly : <<Da dove vieni?>>. Trilly rispose: <<Sono nella squadra del Gatto con gli Stivali, ti aiuto io a catturare Capitan Uncino!>>.

Dopo un po' Trilly e il Gatto riuscirono a legare Capitan Uncino a un palo della barca. Il soldatino di piombo e il Gatto con gli Stivali buttarono in mare Capitan Uncino con il palo.

Ancora adesso il Capitano e il palo girano per il mondo, mentre il soldatino di piombo pesca felice e tranquillo e il Gatto con la sua compagnetta Trilly nella tasca, viaggiano per salvare il mondo.



## Un problema nel bosco magico



C'era una volta un bambino di undici anni che si chiamava Peter Pan,



era un bambino molto vivace, alto, magro, aveva gli occhi marroni, si vestiva sempre di verde e viveva nel bosco in una casetta sull'albero.

Un giorno arrivò il Gatto con gli Stivali, per farsi una casetta nel bosco.



Malefica, sentendo parlare i suoi alberi che dicevano: “un ragazzo ha un oggetto molto potente, ora non sappiamo ancora che cos’è ma te lo diremo presto, senza offesa regina, ma non siete mai stata più forte di Peter Pan”.

La regina fece una trappola che non funzionò, allora decise di mandare le sue foglie animate a catturare Peter Pan per portarlo al suo cospetto.



Il Gatto con gli Stivali sentì delle voci all’interno del castello dove viveva Malefica e, decise di andare a vedere , vide Peter Pan intrappolato, allora il gatto si arrampicò e si parlarono attraversò le sbarre della prigione del castello, ma Malefica che stava andando

a fare una passeggiata nel bosco, vide i due che si parlavano e cercò di cacciarlo via, ma il Gatto con gli Stivali si arrampicò e fuggì via, Malefica lo ricattò dicendo che se non gli avesse dato lo specchio avrebbe imprigionato Peter Pan per tutta la vita, il Gatto con gli Stivali però fece finta di non sentire e continuò a correre. Giunto alla casetta vide la regina che si era teletrasportata e stava cercando lo specchio magico, ma il gatto che era molto furbo, prese la pozione e le fece lo sgambetto così la regina cadde a terra, e il Gatto velocemente prese lo specchio magico e la fece riflettere e la regina rimase intrappolata all'interno dello specchio.



Finalmente il Gatto andò al castello a liberare Peter Pan, i due si abbracciarono e giocarono nel bosco felici e contenti e costruirono altre casette sugli alberi.

## Malefica e il rapimento di Cenerentola



C'era una volta, tanto tempo fa, una ragazzina di nome Cenerentola.



Aveva i capelli castani, gli occhi azzurri, il vestito rosa e bianco e le scarpette di cristallo e le piaceva molto gironzolare per il castello.



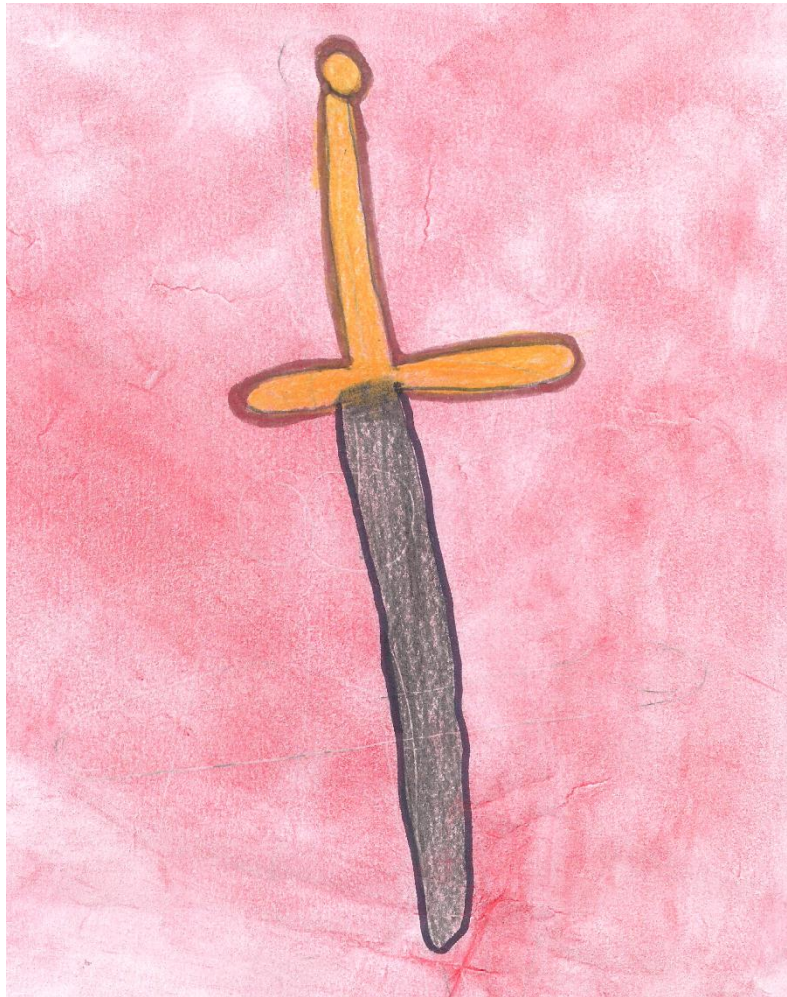
Un giorno incontrò Malefica, una strega cattiva che viveva nel bosco in una casa di cioccolato e biscotti, che la rinchiuso nelle segrete del castello.

Fortunatamente il cavaliere Erik sentì le urla di Cenerentola e seguì la sua voce.



Quando riuscì ad entrare nel castello, arrampicandosi coraggiosamente fino alla torre, trovò una finestrella aperta ed entrò in una stanza piena di libri. Erik era anche molto furbo perché capì che la libreria in realtà poteva avere un passaggio segreto per raggiungere Cenerentola, così iniziò a spostare molti libri, a un certo punto trovò quello giusto che aprì una porta che dava su una stretta scala a chiocciola.

Il cavaliere correva e correva verso le urla della ragazza. Alla fine della scala, come per magia comparve, nascosta in un angolo, una scintillante spada magica, che Erik decise di prendere.



Poco dopo incontrò delle cattivissime guardie che tenevano imprigionata Cenerentola in una stanzetta fredda e buia. Erik allora sfoderò la sua spada e combatté a lungo con le guardie, alla fine, vincendo, liberò la fanciulla. Mentre scappavano incontrarono Malefica, che voleva trasformare Erik in un rospo, ma lui tirò fuori la sua spada magica e rimandò indietro l'incantesimo a Malefica che diventò un rospo grosso e brutto. Erik e Cenerentola finalmente si sposarono e nel loro bel castello Cenerentola poteva gironzolare senza la paura di incontrare la vecchia e brutta strega e vissero felici e contenti.

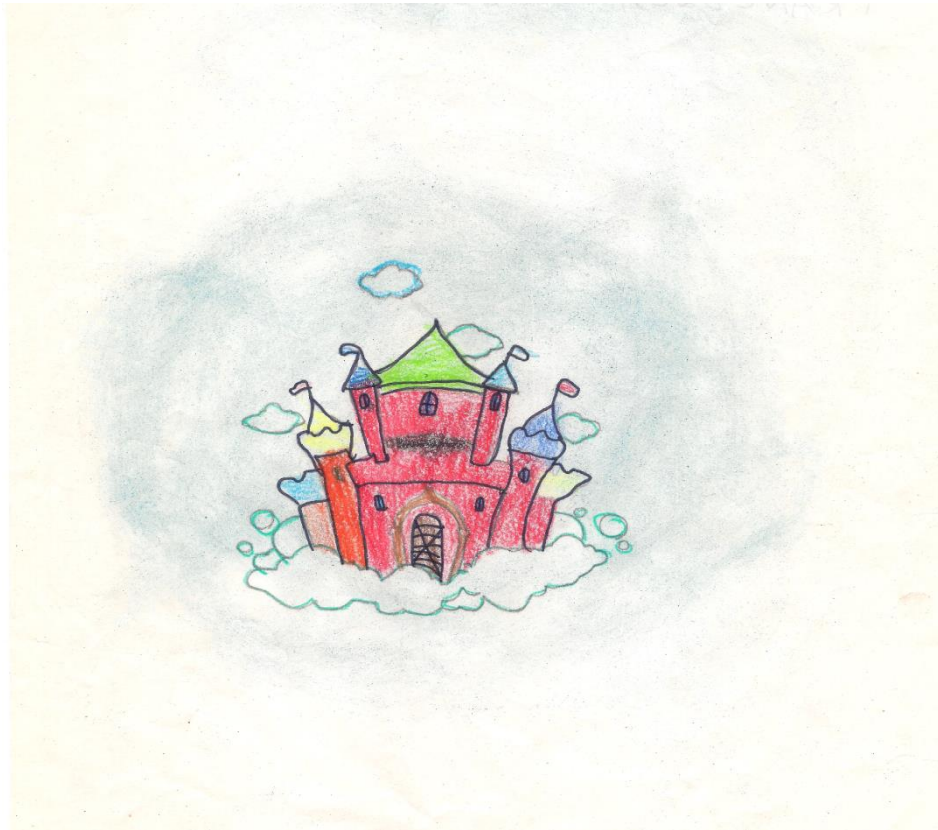


## Il salvataggio del soldatino

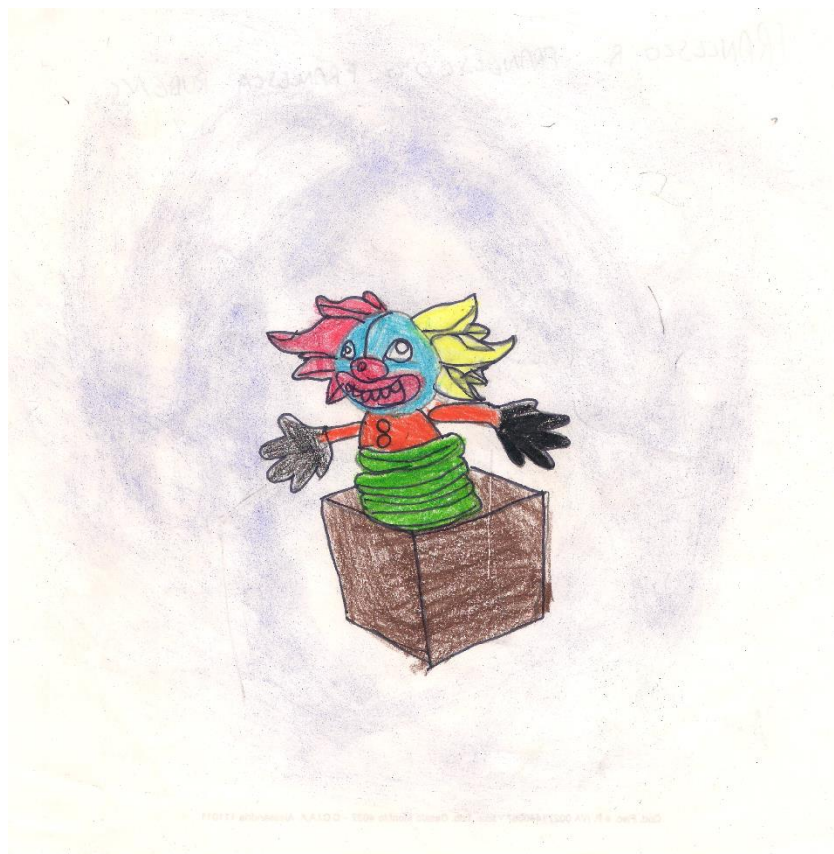


C'era una volta un soldatino di piombo che viveva in un castello, era basso e robusto, aveva un grosso fucile, e gli piaceva tenere aperte tutte le porte del castello.





Un giorno un pupazzo a molla fece un incantesimo e la porta del castello non si aprì più.

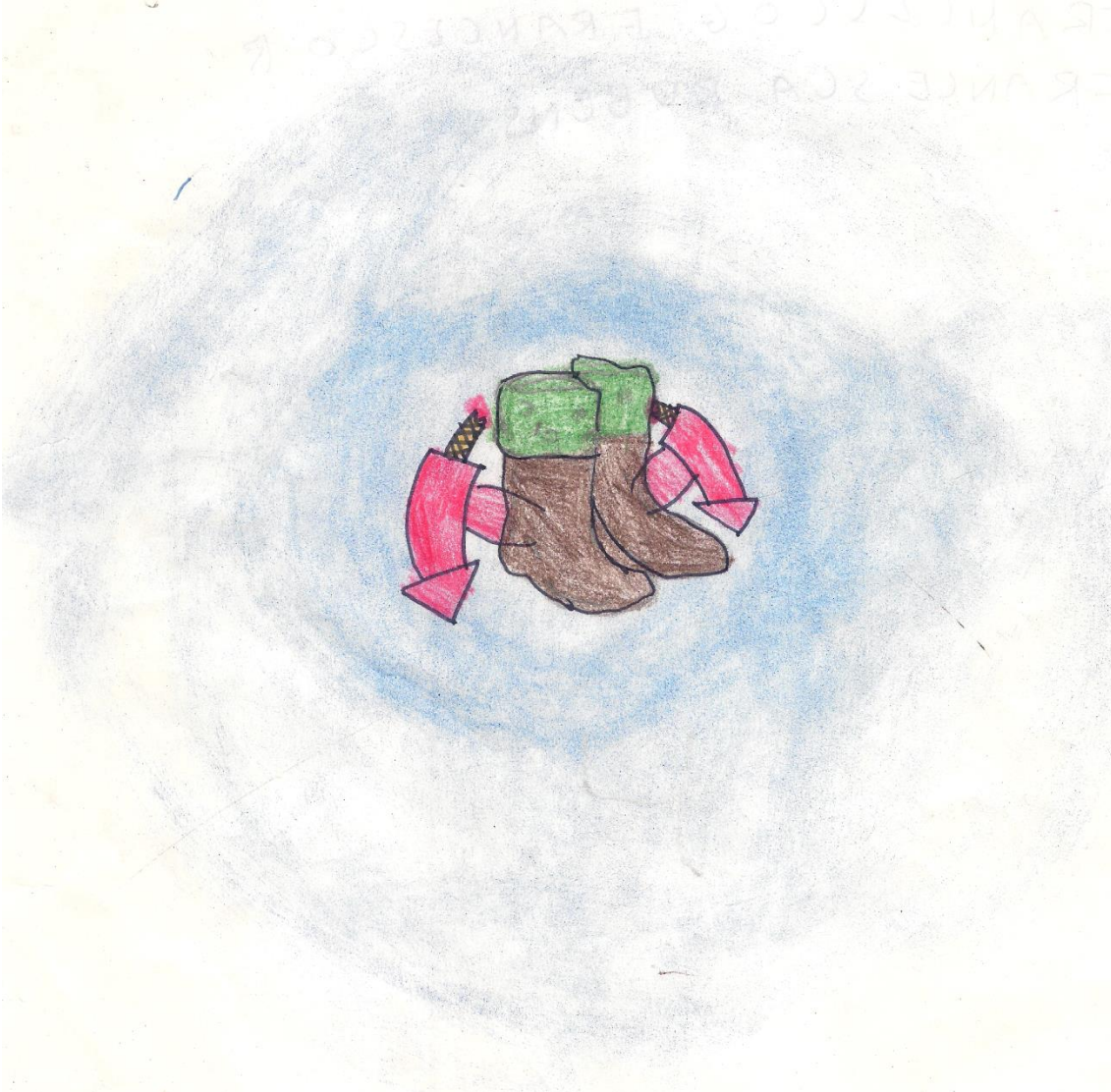


Il soldatino provò a sparare al portone, ma il proiettile rimbalzò e distrusse il fucile, così il soldatino si mise a urlare: “Aiuto, aiuto!”  
Il Gatto con gli Stivali stava passeggiando vicino al castello,



a un tratto sentì le grida del soldatino di piombo, corse subito in suo soccorso, ma il pupazzo a molla glielo impedì con un grande esercito di droidi giocattolo armati di fucili. Il Gatto con gli Stivali

rise sotto i baffi, si mise i suoi stivali magici a razzo



e sfrecciò verso i droidi e li distrusse tutti, infine scavalcò il portone del castello, spaccò le finestre ed entrò.

Cercò dappertutto il soldatino di piombo, ma non sapeva dove trovarlo.

A un certo punto il pupazzo a molla diventò gigantesco, ma il Gatto con gli Stivali, che era molto furbo, fece una giravolta sul pupazzo a molla ed entrò nella scatola della molla, tagliò con gli artigli il filo rosso e il pupazzo si distrusse.

Il soldatino e il Gatto festeggiarono con un bellissimo banchetto pieno di: formaggi, salumi, tanti dolci e una buonissima torta.

Infine il soldatino ringraziò il Gatto e da quel giorno, finalmente, tutte le porte del castello rimasero sempre aperte e lui visse felice e contento gironzolando liberamente.

## Gli autori nell'aula computer

MATILDE A.

FILIPPO

MANUEL

ILENIA





CHIARA  
AMALIA  
MATTEO  
ROBERTO



REBECCA  
ELEONORA  
NICOLÒ  
LUCA



FRANCESCA

FRANCESCO G.

RUBENS

FRANCESCO R.







MATILDE N.

LORENZO

IRENE

JACOPO

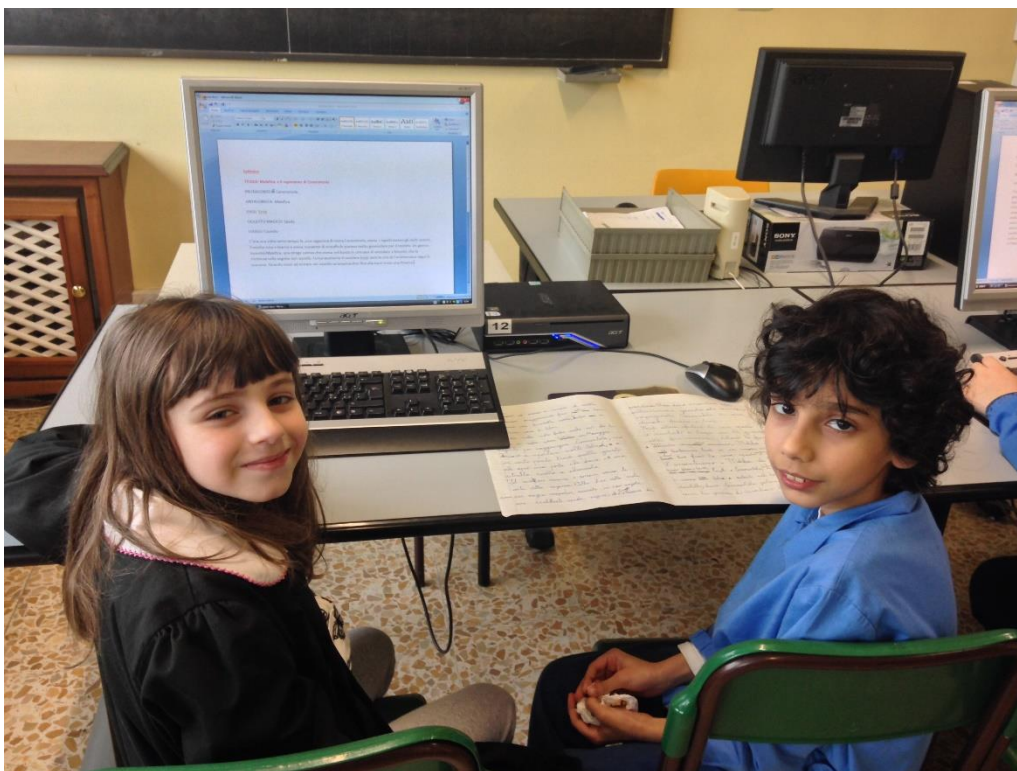


LUDOVICO

ANDREA

ALESSIA

SAIMON



Eccoci tutti insieme  
nella mostra bellissima  
aula !!!!



CIAOOO!!

